DL ANTICRISI: SENZA DURC NIENTE LICENZA PER IL COMMERCIO AMBULANTE

M. Bombi

www.poliziamunicipale.it - riproduzione riservata

Se non c'è il DURC niente licenza per il commercio ambulante. Con la legge 102/2009, infatti, di riconversione del dl anti-crisi 1 luglio 2009, n. 78 anche gli ambulanti dovranno dimostrare di essere in regola con la posizione contributiva che, fino ad oggi, aveva riguardato soltanto il settore dell'edilizia e dei servizi. Al testo del dl varato a luglio dal Governo, infatti, è stato aggiunto l'articolo 11 bis che prevede espressamente l'obbligo di presentazione del documento unico di regolarità contributiva, comunemente chiamato DURC, sia in sede di rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività commerciale su aree pubbliche sia entro il 31 gennaio di ogni anno successivo alla data di rilascio dell'autorizzazione. L'emendamento, proposto dalla Lega Nord e sostenuto dalla Fivaconfcommercio, che ha richiesto l'inserimento nella norma della possibilità di partecipare attivamente alle verifiche del rispetto delle nuove disposizioni, non tiene conto tuttavia di una realtà che – sotto un certo punto di vista - vanificherà gli sforzi del presentatore dell'emendamento on. Fugatti il quale ha dichiarato che quest'obbligo consentirà di distinguere tra , «il vero commercio ambulante, da quello abusivo molto spesso portato avanti da extracomunitari». Infatti, il decreto legislativo 114/1998 che è stato modificato dalla legge anti-crisi con l'obbligatorietà del DURC per gli ambulanti, si applica, ormai, in poche regioni d'Italia. Dopo la modifica del titolo V della Cost., infatti, che ha modificato l'art. 117 e ridefinito gli ambiti di potestà legislativa tra Stato e regioni, molte di quest'ultime si sono dotate di una propria disciplina e, di conseguenza, non sono interessate dalle novità introdotte, nel senso che nel territorio di quelle regioni si applica la legge regionale e non più il d.lgs 114/1998. Sta di fatto, comunque, che il problema del rapporto di lavoro tra il titolare dell'impresa per il commercio ambulante e gli eventuali rappresentanti/sostituti previsti dalle diverse legislazioni sia statale che regionale per le sostituzioni in caso di assenza per malattia, ferie o anche la titolarità di più posteggi nell'ambito dei mercati che si svolgono nello stesso giorno, è un problema sentito dai comuni, molti dei quali hanno provveduto ad inserire nei propri regolamenti uno specifico articolo, a tutela del rispetto delle regole in materia di lavoro.